

**CULTURA****Botta e risposta  
fra SSM e SSR****Reti radiofoniche**

«Non c'è futuro senza cultura!». Con questo titolo il Sindacato svizzero dei mass media (SSM) ha espresso in un comunicato la propria preoccupazione per i tagli imposti dalla SSR alle redazioni culturali delle sue reti radiofoniche Espace 2, Rete Due, SRF Kultur. Chiedendo di «fermare questi tagli, di rispettare la Concessione e di coinvolgere maggiormente il personale nel processo di trasformazione dell'azienda» il sindacato auspica che il Servizio pubblico «rafforzi il panorama culturale svizzero invece di indebolirlo ulteriormente in questo momento critico». Immediata la risposta della SSR, che ha ribadito il suo impegno per la cultura, in particolare per la produzione audiovisiva e musicale elvetica. In una presa di posizione, il direttore generale della SSR, Gilles Marchand, ha sottolineato che l'impresa radiotelevisiva tenta, in ogni regione linguistica del Paese, di raggiungere due obiettivi: da un lato ampliare il gusto del pubblico per la cultura in tutte le sue forme; dall'altro, trovare la giusta combinazione di vettori per diffonderla.